



Secondo Open day vaccinale per la fascia 2-17 anni: sabato 19 dicembre 2020

L'ASST Valle Olona accoglie le richieste di replicare l'iniziativa di prevenzione

(Busto Arsizio, 15 dicembre 2020) – **Oltre 1.500** le vaccinazioni effettuate nella fascia d'età 2-17 anni. Numerose mail di genitori che manifestano vivo apprezzamento all'ASST Valle Olona per l'iniziativa di prevenzione.

Tra le quali, anche la richiesta di replicare l'Open day.

Così la Direzione ha deciso di accogliere la proposta dei cittadini: **replicare l'Open day vaccinale** gratuito e su prenotazione che si è svolto sabato 12 dicembre, rivolto ai minori fino a 18 anni non compiuti.

La nuova data sarà **sabato 19 dicembre, sempre dalle 8.30 alle 16.30** (informazioni dettagliate nella locandina allegata).

L'intendimento dell'ASST Valle Olona era chiaro: **operare un intervento sinergico di salute pubblica**. Perché vaccinare contro l'influenza i minori significa tutelare adulti e anziani.

Sinergico perché si fa Rete solo coinvolgendo tutti gli attori del territorio: pediatri di famiglia, sedi vaccinali, Ospedali, Amministrazioni comunali, volontari di Croce Rossa e della Protezione Civile.

L'ASST Valle Olona si è posta quindi in ascolto delle risposte dei cittadini.

Che sono contenute nei numeri e nelle parole: oltre 1.500 minori hanno ricevuto il vaccino antinfluenzale Fluenz spray nasale, e alcuni genitori invitano a replicare.

“Non potevamo lasciare cadere le richieste delle famiglie, che hanno così ben accolto la nostra esortazione a vaccinare i propri figli minori, in modo semplice e indolore - dice il **Direttore Sociosanitario, dottor Marino Dell'Acqua** -. Così abbiamo pensato fosse bene replicare l'Open day vaccinale, sempre scegliendo la giornata di sabato, per facilitare le mamme e i papà. Desidero altresì ringraziare tutti coloro che si sono spesi affinché la

giornata fosse concretamente proficua: i quaranta pediatri, le due Pediatrie di Busto e Gallarate, le cinque sedi vaccinali territoriali, i Comuni che ci hanno messo a disposizione gli spazi per effettuare la vaccinazione, i volontari che hanno supportato operatori e famiglie. Integrare l’Ospedale al territorio significa creare legami virtuosi e mettersi in ascolto dei bisogni”.